



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 10 maggio 2021.

DETERMINAZIONE N. 98

~~(CUP) 000000000000~~

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

~~(CIG) 000000000000~~

Oggetto

Potenziamento sistema acquedottistico Alta Langa astigiana, Alpi cuneesi - Lotto I: potenziamento capacità di invaso Bric Berton, Comune di Ponzone (AL).

Procedura ex L.R. n. 19/2009, art. 50, comma 3: Parere vincolante del Soggetto Gestore.

Proponente: Provincia di Alessandria.

Comune: Ponzone (AL).

Elementi sintetici dell'intervento: ricade parzialmente all'interno del territorio della ZSC IT1180017 "Bacino del Rio Miseria" / Nuova opera - ~~Variante di opera esistente - Rinnovo autorizzazione.~~

Procedura: Misure di ripristino ex L.R. n. 19/2009 e s.m.i., art. 50, c.1

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Visto il D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell’Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it “La procedura della valutazione di incidenza”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista inoltre la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 94-9003 “L.R. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 41. Delega della gestione di cinque Siti della Rete Natura all’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese”, con la quale è stata delegata la ZSC IT1180017 “Bacino del Rio Miseria”.

Vista la firma della Convenzione per la delega alla gestione della ZSC IT1180017 “Bacino del Rio Miseria” avvenuta in data 14 giugno 2019.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 “Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell’Ente Parco”.

Vista la nota prot. APAP prot. APAP 1725 del 23/04/2021, con la quale la Provincia di Alessandria richiedeva l’invio del parere vincolante ex art. 50 comma 3 della L.R. 19/2009 e s.m.i.

Tenuto conto del documento istruttorio, redatto dal Responsabile del procedimento Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, relativo a quanto previsto dall’art. 50, comma 3 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze dell’istruttoria allegata, di inoltrare parere vincolante ai sensi dell’art. 50, comma 3, della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Richiamata la determinazione n. 53/2020 ad oggetto: “Aggiornamento dei soggetti titolari delle Aree funzionali dell’Ente e conseguente individuazione delle unità organizzative responsabili delle istruttorie previste nell’ambito dei procedimenti di competenza dell’Ente per il rilascio di pareri, autorizzazioni e giudizi di incidenza”.

Richiamata altresì la determinazione n. 106/2020 ad oggetto: “Assegnazione di incarico di posizione organizzativa “Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all’Ente”.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE

Visti il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i. “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente APAP con propria deliberazione n. 53 del 21 dicembre 2020.

DETERMINA

di esprimere il seguente parere vincolante in merito alla procedura "Misure di ripristino" ex art. 50, comma 1 della L.R. 19/2009 e s.m.i., come previsto al comma 3 del medesimo disposto normativo:

Al fine della definizione del fattore di degrado indotto dall'intervento attuato in assenza di procedura per la valutazione di incidenza, occorre in prima istanza accertare se l'area interferita corrisponda a uno degli habitat elencati per il Sito; successivamente, in caso affermativo, occorre valutarne il possibile effetto sullo stato di conservazione generale, tenuto conto delle categorie e dei criteri suesposti. Conseguentemente, è possibile prendere in esame quanto riportato al paragrafo 4 dell'art. 50 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.: "Il provvedimento di cui al comma 3 può prevedere il mantenimento, totale o parziale, o l'adeguamento dell'intervento o dell'opera realizzata, qualora non in contrasto con gli strumenti di gestione, con il giudizio di valutazione di incidenza o con gli obiettivi specifici di tutela e di conservazione".

Ne consegue come uno dei presupposti per il mantenimento totale o parziale o l'adeguamento dell'intervento, risulti essere quello di non avere provocato degrado ad un habitat di interesse comunitario, secondo le definizioni fornite dalla Commissione, più sopra riportate. Come già evidenziato, il Sito non dispone di cartografia degli habitat di interesse comunitario, motivo per il quale risulta necessario individuare esperti che ne certifichino l'eventuale presenza nell'area interessata dagli interventi realizzati in assenza di Procedura per la valutazione di incidenza. Ai fini della presente istruttoria occorre inoltre specificare come al momento attuale risultino approvate le Misure di conservazione Sito specifiche (DGR n. 53-4420 del 19/12/2016). Il documento "Nota della commissione sulla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti natura 2000. Commissione europea, Doc. Hab.12-04/06, novembre 2012" (versione originale in inglese), specifica: "Le misure di conservazione sono gli interventi e i meccanismi veri e propri da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione del medesimo. L'obbligo consiste nello stabilire le misure necessarie, indipendentemente dal fatto che siano applicate in singoli siti o persino, in alcuni casi, al di fuori dei confini dei siti o in più siti. È possibile che uno Stato membro ottemperi l'articolo 6, paragrafo 1, in gran parte grazie all'adozione di misure non specifiche per un sito: ciò può verificarsi in particolare con i siti marini, che possono essere investiti dalla regolamentazione più ampia delle attività di pesca e risultare in tal modo conformi all'articolo 6, paragrafo 1. A norma dell'articolo 6, paragrafo 1, le misure di conservazione nelle ZSC devono corrispondere alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nel sito. (...)".

Ne consegue come, a priori, i casi di violazione della norma, se passibili di provocare degrado di habitat di Allegato I o perturbazione significativa a carico dello stato di conservazione delle specie di Allegato II presenti nel Sito, rappresentino un elemento di contrasto con gli specifici obiettivi di tutela, secondo gli stringenti parametri imposti dall'Unione europea; in questi casi non può essere previsto il mantenimento, totale o parziale, o l'adeguamento dell'intervento dell'opera realizzata.

In merito a detto parere è stata prodotta idonea istruttoria redatta dal Responsabile del procedimento Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, relativo a quanto previsto dall'art. 50, comma 3 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

di rimandare per gli aspetti di dettaglio al medesimo documento istruttorio;

di trasmettere copia del presente provvedimento alla Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente e pianificazione territoriale, al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale

dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATI: documento istruttorio (prot. APAP n. 1875 del 5/5/2021).

Il Responsabile dell'istruttoria
(*Gabriele Panizza*)
.....*F.to digitalmente*.....

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)
(*Gabriele Panizza*)
.....*F.to digitalmente*.....

Il Responsabile del procedimento
(*Gabriele Panizza*)
.....*F.to digitalmente*.....

IL DIRETTORE
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI
.....*F.to digitalmente*.....

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....*F.to digitalmente*.....

Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile e copertura finanziaria

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....*F.to digitalmente*.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 10/5/2021.

ATTESTATO IMPEGNO

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria
(*Annarita Benzo*)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(*Firmato digitalmente*)